

La sicurezza, il caso

Allarme Piazza Gloriosi blitz dopo le denunce «Non sia solo uno spot»

Barbara Cangiano

Baby gang, atti vandalici e di bullismo, fenomeni legati alla microcriminalità, liti, risse e danneggiamenti: dopo le proteste dei residenti di Torrione, raccolte dal nostro quotidiano e la denuncia del capogruppo di Forza Italia al Comune Roberto Celano, si sono intensificati i controlli in piazza Gian Camillo Gloriosi ed è stata effettuata, nella serata di venerdì, un'operazione di controllo del territorio mirata, predisposta dal questore e dal prefetto. Tra piazza Gloriosi e l'incrocio di via Roberto Santamaria, sono state fermate dieci auto, di cui due straniere ed è scattata una multa per mancata revisione. Le pattuglie in moto hanno eseguito venti controlli a motoveicoli, elevando un verbale e una sanzione per transito sul marciapiede. Sono state, inoltre, contravvenzionate due persone a bordo di uno scooter che scorrazzavano sulla piazza dove solitamente ci sono persone e bambini seduti su panchine. A campione sono stati, infine, effettuati rilievi con etilometro con esito negativo. Le verifiche continueranno anche nei prossimi giorni, così come aveva garantito il prefetto Francesco Esposito al termine di un comitato per l'ordine e la sicurezza, convocato pochi giorni fa, per discutere della rissa in pieno centro, verificatasi nella notte tra sabato e domenica ad Anagni.

LA STRATEGIA

Come spiegato dal numero uno di palazzo di Governo, l'azione delle forze dell'ordine deve essere sinergica con la collaborazione delle associazioni di categoria, chiamate a svolgere un ruolo di sentinella per garantire migliore vivibilità e sicurezza nelle zone ritenute a rischio. L'appello è quello ad essere sempre più vicini alle istituzioni.

CELANO: BEN VENGANO INTERVENTI DEL GENERE MA NON BASTA, SERVE UN PRESIDIO FISSO E LA FENAILP: CAMPER DELLA POLIZIA

► Controlli predisposti da prefetto e questore ► L'emergenza segnalata dai residenti e verifiche su auto e moto: scattano le multe «Ora speriamo che non ci si fermi qui»



Sosta selvaggia in via Guercio gogna social per i furbetti

L'ALTRO FRONTE

Troppa sosta selvaggia, i residenti rilanciano la gogna social contro i responsabili dei parcheggi creativi che intasano il traffico. Accade in via Guercio, via Mobilio, via Baratta e via Bottiglieri, da settimane in balia del disagio legato alla sosta abusiva su strisce pedonali, in corrispondenza di scivoli per disabili e davanti ai passi carrabili. «In via Guercio e via Baratta la sosta sui passi pedonali è una prassi quotidiana: questo è intollerabile». È una denuncia senza tanti giri di parole quella lanciata dai residenti di via Luigi Guercio e via Mobilio. A mezzo Facebook c'è chi ha cominciato a mettere a nudo cosa non va della mobilità quotidiana. «Siamo abbandonati a noi stessi - denuncia Pietro Abate, referente del comitato di quartiere - presentiamo esposti periodicamente ma temiamo che di questo passo la strada sia invasa dalla inciviltà». A far traboccare il vaso è il dilagare a qualsiasi ora del giorno di auto di grossa cilindrata parcheggiate davanti agli scivoli per passaggi pedonali e per disabili. Auto in via Guercio e via Mobilio sono parcheggiate anche su marciapiedi e sugli stalli per disabili. Senza dimenticare che tra via Guercio e via Baratta s'è formata una vera e propria isola pedonale invasa ogni giorno da auto in sosta abusiva che rappresentano una strozzatura per il traffico delle auto in direzione cittadella giudiziaria. «Questi incivili - non usa mezzi termini Abate - meriterebbero maggiore attenzione e severità da parte degli organi preposti, invece non è così». E aggiunge: «Dalle nostre parti la sosta selvaggia ormai è prassi quotidiana». E così è scattata la gogna social. Su Facebook i residenti si sono sfogati postando negli ultimi giorni foto di auto in doppia e tripla fila. Alcuni SUV erano parcheggiati in strada sulle strisce pedonali impedendo agli anziani il transito a piedi. Automobili parcheggiate davanti ai passi carrabili. Occupazioni di zone di sosta per disabili. Veicoli bloccati in prossimità delle fermate dei pullman. Scene di ordinaria violazione stradale che hanno dato la stura alla rivolta dei residenti.

g.soll.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ni per segnalare disagi, anomalie, irregolarità e per spingere gli addetti ai lavori a diffondere una cultura sana dell'aggregazione. «L'aggregazione - aveva infatti specificato il prefetto - Può avere aspetti molto positivi. Prendiamo la movida, che negli anni è cresciuta tanto, facendo registrare un segno positivo sia dal punto di vista sociale che come fattore economico. È però necessario lavorare sull'organizzazione e sulla disciplina, sul controllo e sulla vigilanza».

LE VOCI

Celano si dice soddisfatto, ma invita polizia, carabinieri e vigili urbani a fare di più. «Ben vengano operazioni come quella di venerdì sera - spiega - ma non è sufficiente. Interventi a tantum hanno il sapore di uno spot e soprattutto non servono a debellare in maniera efficace il problema. Bisognerebbe istituire un presidio fisso in tutte quelle aree cittadine dove fioccano denunce ed esposti. Solo così possiamo, in sinergia, provare a contrastare l'azione di tante baby gang che continuano a imperversare sul territorio». Una richiesta che era stata avanzata anche da Mario Arciuolo della Fenailp: «Ricordo che all'epoca del questore Mosselli fu istituito un camper mobile della polizia che presidiava diversi quartieri cittadini. Un progetto, sostenuto da noi della Cidec, che è stato uno strumento potente perché ha funto da deterrente in un momento storico in cui i furti erano all'ordine del giorno. Immagino che si possa ripeterne, anche in relazione all'emergenza delle baby gang, che ormai impazzano in diversi rioni rendendo difficile la vita ai residenti. Al contempo si dovrebbe riattivare l'ufficio mobile dei vigili urbani. Altrimenti, da soli, come associazioni, possiamo fare ben poco». I residenti sono mediamente sollevati: «Ci auguriamo che i controlli continuino anche nei prossimi giorni - dice Rosalba Anzalone - Piazza Gloriosi è uno sfogo importante per il quartiere e non è giusto che diventi terra di nessuno. Dal canto nostro, continueremo a segnalare quello che non funziona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RIFIUTI

Nico Casale

Da piazza Caduti Civili di Brescia a Pastena sono ripartiti, ieri, gli appuntamenti promossi da Salerno Pulita con il centro di raccolta mobile, iniziativa itinerante che avvicina la raccolta differenziata ai cittadini perché consente loro di conferire, ogni sabato, in dodici tappe in giro per la città e fino al 30 novembre, piccoli elettrodomestici, pentole, olio vegetale esausto, pile, farmaci, indumenti e scarpe, anziché raggiungere i centri di raccolta comunale Fratte e Arechi. Per l'occasione, l'assessore all'Ambiente, Massimiliano Natella, traccia un primo bilancio del servizio, affidato alla società partecipata del Comune, di manutenzione del verde su strada, quindi gestione di capistrada, erbe infestanti lungo muri e marciapiedi e aiuole.

L'ANALISI

L'amministratore unico di Salerno Pulita, Enzo Bennet, guarda al centro di raccolta mobile come «una delle iniziative che ci piace di più perché torniamo tra la gente, torniamo a distribuire le buste gratuitamente, cosa che continua durante la settimana nei centri di raccolta di Fratte e di Arechi». «Incontriamo i cittadini - aggiunge - con cui ci confrontiamo.

Salerno Pulita, riparte il centro di raccolta mobile «Torniamo tra la gente»

mo. Noi siamo sempre aperti alle critiche costruttive, quelle che ci aiutano a migliorare». «Di fatto - spiega il manager - ai centri di raccolta mobile si possono conferire piccoli elettrodomestici, tessuti, piccoli ingombranti». Inoltre, Bennet ricorda che, «da oltre un anno, Salerno Pulita è tornata a distribuire kit per la raccolta. Distribuiamo gratuitamente sia le buste per la raccolta del multimateriale, del non differenziabile. Sono kit trimestrali. Distribuiamo anche i sacchi per la raccolta della carta in kit semestrali». Quanto allo spazzamento, il

L'INIZIATIVA ITINERANTE PER SENSIBILIZZARE I SALERNITANI SULLA DIFFERENZIATA BENNET: NOI APERTI A CRITICHE COSTRUTTIVE



© RIPRODUZIONE RISERVATA